

IL LIBRO DEL MESE

Barbara Berckhan
PICCOLO MANUALE DI AUTODIFESA VERBALE
Per affrontare con sicurezza offese e provocazioni
URRA



Pagg.: 118
Euro 2,50

In una società dove la sbruffonaggine, la voglia di prevaricare sugli altri o di accreditarsi per ciò che non si è, sono in aumento, sempre più spesso capita di imbattersi nella scortesia, l'arroganza, l'aggressività o l'invasività di persone che ci affrontano con maleducazione, osservazioni villane e offensive, inopportuni commenti personali. Succede allora di non saper come reagire rimanendo comunque profondamente feriti da quei comportamenti o di reagire con rabbia dando vita a situazioni comunque dannose. La tedesca Barbara Berckhan da oltre vent'anni (come spiega sul suo sito) cerca di dare una risposta alla domanda: "Come possono gli esseri umani rapportarsi gli uni agli altri in modo sempre migliore?". Su questi temi ha scritto una dozzina di libri che sono stati tradotti in molte lingue vendendo milioni di copie. Urrà traduce per la prima volta in italiano un suo libro uscito in Germania nel 2008 con il significativo titolo di "Judo mit Worten" (Judo con le parole). In questo pratico manuale, infatti, l'autrice insegna in modo semplice e divertente a utilizzare anche nelle dispute verbali i principi alla base che l'arte marziale giapponese applica per la lotta fisica, ossia a ritirarsi e sfruttare la forza (rabbia) dell'aggressore per metterlo a terra. Una tecnica che sembra funzionare. Provare per credere!

Altre letture consigliate

Margherita Hack
NOVE VITE COME I GATTI
I miei primi novant'anni laici e ribelli
Rizzoli



Pagg.: 138
Euro 16,00

Abituata da sempre a dire quello che pensa senza peli sulla lingua e a vivere di conseguenza, l'astrofisica Margherita Hack in questa autobiografia scritta insieme al

Orizzonti

Libri

giornalista Federico Taddia, racconta la sua vita, la sua passione per la scienza, la sua sete di conoscenza, il suo guardare in modo profondamente laico e con grande impegno civile all'Italia di oggi e di domani. Piacevole, divertente, istruttivo e dissacrante come ci si poteva aspettare da questa "toscanaccia" di casa a Trieste, questo libro aiuta a conoscere una personalità incapace di compromessi la cui idee possono far discutere, ma non possono di certo lasciare indifferenti. Un voce libera in un Paese troppo spesso dedito ai "finti inchini e baciamani".

R. Gallisot - M. Kilani - A. Rivera
L'IMBROGLIO ETNICO
In quattordici parole chiave
Dedalo



Pagg.: 386
Euro 18,00

Le edizioni Dedalo ristampano meritoriamente questo libro nel quale Gallisot, Kilani e la Rivera in quattordici saggi brevi esplorano la questione dell'identità culturale che è al centro del dibattito politico-sociologico odierno, trattando temi quali la cittadinanza, l'esclusione i diritti umani, l'etnia e l'appartenenza etnica, l'immigrazione e le idee razziste, la nazionalità e il nazionalismo. Saggi tutti molto interessanti che tendono a dimostrare, come chiaramente indicato nella prefazione, che: "L'idea che esista un qualche fondamento naturale o primigenio – la discendenza, le origini, il sangue, il passato ancestrale, il patrimonio biologico o genetico – alla base dell'identità collettiva è un luogo comune tanto diffuso quanto nefasto".

Roberto Festicorazzi
«CARO DUCE TI SCRIVO»
Il lato servile degli antifascisti durante il ventennio
Edizioni Ares



Pagg.: 92
Euro 12,00

Roberto Festicorazzi storico e giornalista è un gran indagatore dei segreti del fascismo sul quale ha scritto molti libri spesso non in linea

con la storiografica tradizionale. In "Caro duce ti scrivo", l'autore, con ampia documentazione, mette in luce come una parte dei "campioni dell'antifascismo" (da Nenni a Bobbio, da Missiroli a Vittorini, dalla Aleramo a Moravia e molti, molti, altri) si rivolsero spesso al "Duce" con lettere, preghiere, poesie. Non di rado per ottenere vantaggi personali. Anche se non sempre appare condivisibile l'ironia o il più o meno evidente disprezzo con il quale l'autore tratta alcuni di quei personaggi (che a causa della dittatura fascista vissero momenti assai difficili), il volume aiuta a gettare un'luce nuova sul ventennio mussoliniano. Un'opera meritoria, in un Paese che è spesso riluttante a fare i conti con la propria storia, preferendo limitarsi alle "versioni ufficiali" sugli accadimenti del passato.

Patrizia Tamà
LA PROFEZIA DI MICHELANGELO
Mondadori



Pagg.: 444
Euro 12,90

Nel proliferare di thriller storici, a sfondo più o meno esoterico che, dal 2003 a oggi, hanno fatto seguito al successo del "Codice da Vinci", si segnala questo libro della giornalista free-lance e insegnante di Letteratura e Storia, Patrizia Tamà (Tamarozzi) che con grande maestria conduce il lettore attraverso i misteri della Cappella Sistina e del Giudizio Universale nel quale si nasconderebbero collegamenti, non immediatamente evidenti, con l'ebraismo, l'Islam. L'opera di Michelangelo, insomma, sarebbe anche un tentativo nascosto (anche alla chiesa e ai Papi) di superare le divisioni fra le grandi religioni monoteiste. Inoltre il grande pittore avrebbe, grazie al Metatron e alla visione dell'Aleph, ritratto nel Giudizio Universale anche personaggi ed eventi dei secoli successivi alla sua morte. Grazie a una storia ambientata a cavallo fra le epoche storiche e fra occidente e oriente, la Tamà, con grande maestria, tiene il lettore con il fiato sospeso per tutti i 44 capitoli e le 444 pagine del volume, nonostante la complessità dei temi trattati.